

FVG ENERGIA SPA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA
ESERCIZIO 2024

INDICE

1	Introduzione.....	Pag. 3
2	Organi societari.....	pag. 4
3	Struttura organizzativa	Pag. 5
3.1	L'attività di formazione professionale	pag. 5
4	Informativa in merito all'attuazione degli obiettivi impartiti nel DEFR 2024.....	pag. 6
5	Implementazione delle nuove attività previste dal Piano industriale 2024-2025-2026 in attuazione della L.R. 29 novembre 2022, n. 18.....	pag. 9
5.1	Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni.....	Pag. 11
6	Unità operativa catasto impianti termici CRIT FVG.....	pag. 12
6.1	CRIT FVG - Gestione economica	pag. 16
6.2	CRIT FVG - Attività ispettiva.....	pag. 18
7	CRIT FVG – Osservazioni sull'attività ispettiva.....	pag. 25



1. INTRODUZIONE

La presente Relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione previsto dal c.d. "controllo analogo".

FVG Energia S.p.A. (di seguito "FVG Energia" o la "Società") è stata costituita come UCIT s.r.l. in data 24 marzo 2006 dalla Provincia di Udine e dal Comune di Udine, quale società in house per la gestione del servizio di ispezione ed accertamento dello stato di efficienza, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, nel territorio di competenza delle Amministrazioni pubbliche controllanti. Nell'anno 2013 anche la Provincia di Gorizia ha aderito a questa tipologia di gestione organizzativa per l'attività di competenza in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici, entrando nella compagine sociale.

Dal 1° gennaio 2017, a seguito della riforma degli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (nel seguito "Regione FVG" o "Amministrazione regionale") di cui alla L.R. 26/2014, l'Amministrazione regionale è subentrata ex lege nella proprietà delle quote detenute dalla Provincia di Udine e dalla Provincia di Gorizia (Delibera della Giunta Regionale n. 131/2017).

Con la L.R. 9 agosto 2018, n. 20, la Società è Agente Contabile per la riscossione dei contributi a carico degli utenti, ai sensi dei disposti di cui all'art. 10, comma 3, lettera c), del D.P.R. n. 74 del 2013.

Ai sensi dell'art. 4, commi 35, 36 e 36 bis della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 così come modificato dall'art. 88, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. 29 giugno 2020, n. 13, a decorrere dal 1° gennaio 2021 la competenza della Società è stata estesa a tutto il territorio regionale con eguale regolamentazione territoriale ed anche con parità di contribuzione a carico dei responsabili impianto.

Nell'ottica della più efficace attuazione della disciplina di cui alla L.R. 27 dicembre 2019, n. 24, la Regione FVG, con DGR n. 2018 del 30 dicembre 2020, ha emanato le *"Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria"*. Tali disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2021.

Con atto di data 13 dicembre 2022, il Socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 5 agosto 2022, n. 13 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1577 del 20 ottobre 2022, ha acquisito la partecipazione sociale di nominali euro 6.000,00 corrispondente al 20% del capitale sociale di proprietà del Comune di Udine.

Pertanto, con decorrenza dal 16 dicembre 2022, la compagine societaria è costituita dal Socio unico Regione FVG

Con la L.R. 29 novembre 2022, n. 18 recante *"Disposizioni regionali per la transizione energetica"*, in un'ottica di sviluppo a livello regionale delle politiche ambientali e di transizione energetica, l'Amministrazione regionale ha disposto la trasformazione di UCIT s.r.l. in FVG Energia S.p.A. prevedendo un significativo ampliamento delle attività e delle professionalità.

La trasformazione societaria è stata deliberata dall'Assemblea in data 30 ottobre 2023 che ha altresì provveduto all'adozione del nuovo statuto. Il testo dello statuto di FVG Energia recepisce nell'oggetto sociale le nuove attività previste dall'art. 3 della sopracitata L.R. 29 novembre 2022, n. 18 e prevede, oltre alle

disposizioni di riferimento per le società in controllo pubblico di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le regole di funzionamento caratteristiche delle società per azioni in house, a socio unico, sottoposte a controllo analogo da parte dell'Amministrazione pubblica controllante.

Per quanto concerne le previsioni inerenti all'esercizio del controllo analogo, lo statuto richiama le modalità disciplinate dalla normativa regionale di riferimento e dai relativi provvedimenti attuativi.

Ai fini della trasformazione societaria e di un adeguato rafforzamento patrimoniale della Società in vista del significativo ampliamento delle competenze e delle attività, l'Assemblea ha inoltre deliberato un aumento di capitale sociale a titolo oneroso da euro 30.000,00 ad euro 130.000,00 in linea con quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della suddetta L.R. 29 novembre 2022, n. 18. Il predetto aumento di capitale di euro 100.000,00 è stato immediatamente sottoscritto e liberato dal socio unico Regione FVG.

L'inserimento della società nella strategia energetica regionale è stato pianificato in modo da valorizzare il patrimonio specialistico esistente, nell'ottica della crescita ambientale sostenibile e della sicurezza del patrimonio impiantistico regionale e più in generale nell'ambito della transizione energetica.

Il presente documento illustra i risultati dell'esercizio 2024, unitamente al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività svolte da FVG Energia nel corso del 2024.

2. ORGANI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare di data 13/09/2024, il quale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026, è composto da 3 membri:

- dott. Franco Baritussio (Presidente)
- avv. Alfrida Bearzotti
- sig. Ferruccio Anzit

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea tenutasi il 30/10/2023, che ha disposto la trasformazione di UCIT s.r.l. in FVG Energia S.p.A., è composto da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti:

- dott.ssa Valentina De Luca (Presidente)
- dott. Fabio Malnis (Sindaco effettivo)
- dott. Leonardo Soresi (Sindaco effettivo)
- dott.ssa Cristiana Crismani (Sindaco supplente)
- dott. Daniele Vidoni (Sindaco supplente)

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025.

La Revisione legale dei conti è stata affidata, per lo stesso periodo, alla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il personale in organico alla Società è occupato a tempo indeterminato e risulta, alla data del 31/12/2024, come dal seguente schema:

Inquadramento	Numero
Dirigente	1
Quadri	2
Impiegati amministrativi	3
Impiegati tecnici	2

Nel corso del mese di dicembre 2024 la Società ha dato avvio alla selezione pubblica per l'individuazione del Direttore Generale a cui saranno affidati i compiti di implementazione delle attività di cui all'oggetto sociale ai sensi dei disposti della Legge Regionale 29 novembre 2022, n. 18. Alla data di redazione della presente Relazione la procedura è in fase di conclusione.

Il Piano industriale 2024-2025-2026 della Società, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con il supporto di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), giusta delibera del 30 ottobre 2023 e approvato dall'Assemblea in data 22 dicembre 2023 ai sensi dello Statuto, prevede un significativo incremento delle risorse umane per far fronte alle ampie competenze assegnate.

Alla data odierna, l'organico è stato integrato con un profilo professionale tecnico assegnato all'Area Tecnica. Il suddetto Piano industriale sarà oggetto di un graduale aggiornamento, anche in più fasi, alla luce delle nuove attività che saranno progressivamente implementate a seguito della trasformazione societaria e dell'inserimento della figura del Direttore Generale.

Per quanto riguarda l'effettuazione dell'attività ispettiva, la Società si avvale anche di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Il numero dei professionisti varia in considerazione delle condizioni, determinate per disposizione di legge, in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tutti i professionisti per poter partecipare alla selezione ed ottenere, superata la stessa, l'incarico di collaborazione, devono essere qualificati ENEA, e possedere i requisiti di cui al DPR 75/2013.

La procedura di reclutamento degli ispettori, che si è conclusa nei primi mesi del 2024, ha portato all'individuazione di n. 10 professionisti idonei. Per questa selezione le condizioni dell'avviso prevedevano affidamenti per l'esecuzione di ispezioni di durata biennale e pertanto avrà validità fino al 31/12/2025.

3.1 L'attività di formazione professionale

È proseguita con continuità l'attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che ha trovato applicazione specifica nel corso del mese di aprile, con la partecipazione anche dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, oltre alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, anche per mezzo delle piattaforme digitali che consentono la formazione a distanza.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° luglio 2023, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare alla luce delle modifiche normative che hanno avuto efficacia a partire dal 01 gennaio 2024, si è provveduto a conformare alla nuova disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi, con particolare attenzione anche ai novellati adempimenti in materia di trasparenza. Con il D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (GU Serie Generale n. 305 del 31-12-2024 - Suppl. Ordinario n. 45) è stato approvato il correttivo al nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36). La Società sta svolgendo le analisi e le valutazioni delle modifiche introdotte per l'individuazione degli eventuali adeguamenti operativi da adottare.

4. INFORMATIVA IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI IMPARTITI NEL DEFR 2024

Il D.lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica” (in seguito “TUSP”) ha previsto all'art. 9 alcuni obblighi per le amministrazioni pubbliche socie, disponendo che le stesse debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, le quali – a loro volta – devono garantire il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti (Art. 19 TUSP co. 5, 6 e 7). Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs 118/2011, Allegato n. 4/1), in una apposita sezione della *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024* (in seguito “DEFR 2024”), approvata dalla Giunta regionale con Delibera n. 1737 del 10 novembre 2023, sono stati esplicitati gli indirizzi generali e specifici per il triennio 2024-2026 agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, nell'ottica di una programmazione economico finanziaria complessiva e integrata, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

A) MONITORAGGI PERIODICI

Circolare 27.06.2016, n. 11 ad oggetto “Aggiornamento comunicazioni periodiche e sperimentazione monitoraggio spesa di personale. Modifica circolare n. 12 del 23.07.2012” – relativamente all'esercizio 2023-2024:

Rilevazione	Periodo di rilevazione	Termine invio dati	Invio
Rilevazione trimestrale (IV)	ottobre, novembre e dicembre 2023	25/03/2024	Prot. n. U2024/000036 del 22/03/2024
Previsione annuale	1° gennaio- 31 dicembre	30/04/2024	Prot. n. U2024/000047 del 26/04/2024
Rilevazione trimestrale (I)	gennaio, febbraio e marzo	31/10/2024	Prot. n. U2024/000175 del 30/10/2024

Rilevazione trimestrale (II)	aprile, maggio e giugno	31/10/2024	Prot. n. U2024/000176 del 30/10/2024
Rilevazione trimestrale (III)	luglio, agosto e settembre	31/10/2024	Prot. n. U2024/000177 del 30/10/2024

Progetto Conti Pubblici territoriali

Comunicazione “Progetto Conti Pubblici Territoriali e Gruppo amministrazione pubblica Richiesta dati anagrafici esercizio finanziario 2023 Compilazione Scheda Individuale”: presentata con nota **prot. U2024/000046 del 23/04/2024**

Progetto “Conti pubblici territoriali” richiesta dati contabili esercizio finanziario 2023 – enti in contabilità economica: presentata con nota **prot. U2024/000146 del 30 settembre 2024**

B) ATTESTAZIONE DEI RAPPORTI CREDITORI E DEBITORI CON LA REGIONE E QUELLI RICHIESTI AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Bilancio consolidato 2023 con **prot. U2024/000089 del 28 giugno 2024**

Situazione crediti/debiti al 31.12.2023 e adempimenti BDAP nei confronti della Regione Autonoma FVG con prot. U2024/000050 del 30 aprile 2024

C) ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

- **17 gennaio 2024** - Pubblicazione sito società della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione. Anno 2023
- **13 dicembre 2024** – Pubblicazione sito società della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione. Anno 2024
- Misure integrative di prevenzione della corruzione 2024 – 2026 ai sensi dell’art. 1, comma 2bis, della Legge 190/2012 con **nota prot. U2024/000009 del 30 gennaio 2024**
- **05 giugno 2024** – Pubblicazione sito società Attestazione OIV sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione – anno 2024 al 30 giugno 2023
- Obblighi di trasparenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicità degli incarichi conferiti e dei compensi percepiti dagli amministratori delle Società partecipate **prot. U2024/000031 del 04 marzo 2024**

D) RISPETTO DEL LIMITE MASSIMO DEI COMPENSI DI CUI ALL’ART. 39 DELLA L.R. 10/2013

Come si evince dai dati esposti nel conto economico del presente bilancio e dai dati pubblicati nella sezione “Società trasparente” del sito istituzionale, si attesta il rispetto del limite massimo dei compensi di cui all’art. 39 della L.R. 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori e i dipendenti.

E) ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NECESSARI PER IL CONCRETO PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI CONTENIMENTO DEL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE DI PERSONALE, ANCHE ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ASSUNZIONI

I dati del bilancio 2024 sono allineati a quelli contenuti nel bilancio di previsione 2024 predisposto dalla Società tenuto conto degli adempimenti connessi alla trasformazione societaria e approvato dall'Assemblea in data 22 dicembre 2023, giusta delibera della Giunta regionale n. con la Delibera n. 2081 del 22 dicembre 2023.

Come previsto dal Piano Industriale Triennale 2024-2025-2026, approvato dall'Assemblea Ordinaria in data 21 dicembre 2023 e in fase di aggiornamento, l'implementazione delle nuove attività previste dalla suddetta Legge Regionale n. 18/2022 richiederà l'inserimento di un significativo numero di risorse umane, con specifiche competenze professionali.

FVG Energia nasce con l'obiettivo di creare un polo di competenze in ambito energetico, valorizzando l'esperienza della società in-house UCIT. La creazione del nuovo assetto societario sicuramente sfidante dal punto di vista organizzativo comporterà un aumento delle spese di funzionamento e costi per il personale. Tuttavia, il modello di business di FVG Energia integrerà al suo interno diverse competenze complementari e trasversali, che promuoveranno la fertilizzazione di nuove idee e proposte. Ciò creerà opportunità di sviluppo di nuove linee di servizio nonché lanci di nuovi progetti ed iniziative.

Le competenze interne e l'innovatività della materia trattata porteranno future occasioni di partnerships con altre realtà del territorio e maggiore collaborazione con altre società in-house regionali.

F) ULTERIORI ADEMPIMENTI

Ai sensi della **“Convenzione per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia”** rinnovata e sottoscritta in data 08/02/2024 (prot U2024/000022 del 08/02/2024):

- art.4 - entro il 20 dicembre di ogni anno i contributi riscossi nel periodo dal 1° gennaio al 15 dicembre dell'anno stesso. Contestualmente la Società presenta alla Regione una comunicazione presuntiva delle entrate dal 16 dicembre al 31 dicembre: presentata con prot. U2024/000198 del 19 dicembre 2024 per il periodo 01 gennaio – 15 dicembre 2024 [pagoPA del 19/12/2024].
- Entro il 31 gennaio dell'anno successivo comunica l'esatto ammontare del saldo tramite nota di definizione dell'accertamento e versa contestualmente il relativo importo sul conto corrente regionale (per il 2022 – periodo 16-31 dicembre 2023): presentata con nota prot. U2024/000008 del 30 gennaio 2024 [pagoPA del 30/01/2024]
- Entro il 28 febbraio di ogni anno la Società è tenuta a presentare alla Regione il conto giudiziale, presentata con prot. n. U2024/000024 del 21 febbraio 2024.
- art.6 - entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione economico-finanziaria nella quale sono esposti i costi d'esercizio relativi allo svolgimento delle attività delegate, desunti dal bilancio di previsione annuale per l'esercizio in corso: presentata con prot. U2024/000011 del 31 gennaio 2024.
- La rendicontazione della spesa è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, presentata con prot. U2024/000045 del 23 aprile 2024.

Ai sensi dello **Statuto sociale**:

- art. 8 comma 3) convocazione dell'assemblea ordinaria entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio – presentata con nota prot. U2024/000042 del 12 aprile 2024 (bilancio 2024 e rinnovo cariche sociali)
- art. 25 comma f) bilancio di previsione annuale entro il 31 ottobre: presentato con nota prot. U2024/000178 del 30 ottobre 2024 (relativo all'esercizio 2025)

Comunicazione per pubblicità situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive ai sensi della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 presentata con nota prot. U2024/000194 del 16/12/2024

Comunicazione ai sensi dell'art. 11, terzo comma del D.Lgs. 175/2016 in merito alla nomina dell'organo amministrativo inviata con prot. U2024/000155 del 11 ottobre 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono avviate le attività propedeutiche di valutazione finalizzate all'adozione delle azioni e degli strumenti necessari per la redazione del Bilancio di sostenibilità di cui alla Direttiva 2022/2464/UE (cd. CSRD) recepita con il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

5. IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO INDUSTRIALE 2024-2025-2026 IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 29 NOVEMBRE 2022, N. 18

A seguito del perfezionamento della trasformazione societaria, la cui efficacia decorre dalla data del 17 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha provveduto a predisporre in sinergia con la Direzione regionale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e con il supporto di PricewaterhouseCoopers (PwC), il Piano industriale triennale 2024-2025-2026 (di seguito "Piano Industriale").

Il Piano Industriale recepisce e sviluppa le disposizioni impartite dalla predetta Direzione regionale competente per il controllo analogo, in attuazione della Legge Regionale n. 18/2022 che prevede in capo alla nuova Società un significativo ampliamento delle competenze e dell'operatività aziendale. Il documento individua e valuta le principali strategie e azioni finalizzate all'attuazione dell'ambizioso progetto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di integrare in un'unica società diverse competenze in ambito energetico, valorizzando l'esperienza di UCIT s.r.l..

Il Piano Industriale è stato approvato dal Socio unico Regione FVG, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, in occasione dell'Assemblea tenutasi il 22 dicembre 2023.

Fin dai primi mesi del 2024, la Società si è attivata per avviare le fasi interlocutorie per l'attuazione del primo obiettivo posto nel Business plan, ovvero la gestione del catasto APE, che in questo momento è affidato dalla Regione FVG alla società in house Insiel S.p.A.. Sono state svolte diverse riunioni con la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio transizione energetica ed Insiel medesima. Nel mese di giugno si è svolto un incontro con i vertici di Insiel, in occasione del quale si è discusso in merito alle strategie per poter addivenire ad un rapido passaggio della gestione tecnica del servizio regionale di registrazione degli APE, tenuto conto che la parte di gestione informatica del DB rimarrà sempre in capo ad Insiel. Pur avendo potuto condividere tutti gli aspetti tecnici relativi all'operatività, a garanzia dell'obiettivo primario di garantire la continua fruizione del servizio per gli utenti, per il perfezionamento del passaggio di

competenze a FVG Energia è necessario che sia completata da parte della Regione FVG la regolamentazione degli aspetti amministrativi relativi allo svolgimento dell'attività.

Va altresì considerato che la gestione congiunta dei due catasti, impianti termici ed APE, passa inevitabilmente attraverso l'implementazione e il rinnovo del software di gestione del catasto degli impianti termici CRIT FVG che dovrà interfacciarsi, appunto, con il catasto degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), all'interno del Sistema Informativo Regionale (SIR). L'appalto del software di gestione attualmente in uso, curato da INSIEL, infatti, è stato prorogato all'inizio dell'esercizio e si concluderà a fine 2025.

Sempre con il fine di dare attuazione alle linee programmatiche derivanti dal Business Plan e nell'ottica dell'efficientamento tra società in house, FVG Energia si è operata, congiuntamente al Servizio transizione energetica, al Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government (di seguito il "SIDEG") e a Insiel, per l'individuazione dello strumento più idoneo finalizzato all'affidamento a Insiel della gestione e dell'implementazione del sistema informatico della Società. Tale operazione è inoltre propedeutica al trasferimento delle competenze da Insiel a FVG Energia, relative alla gestione del catasto delle attestazioni di prestazione energetica (APE), come sopra illustrato.

Alla luce delle interlocuzioni e degli approfondimenti effettuati congiuntamente ai funzionari di Insiel e ai Servizi regionali competenti, è stato individuato lo strumento della convenzione diretta tra le società in house, previo parere favorevole del SIDEG, che permetta di regolamentare e disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra le due società.

La convenzione, denominata dalle parti "Accordo per l'implementazione del sistema informatico di FVG Energia S.p.A.", si incardina nell'istituto dell'affidamento diretto di servizi tra amministrazioni aggiudicatrici controllate dalla stessa amministrazione pubblica (c.d. "in house orizzontale") come previsto ai sensi dell'art. 3 lettera e) dell'Allegato I.1 del Codice, che richiama l'art. 12 par. 2 della Direttiva 24/2014/UE.

Il documento finale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 9 dicembre 2024 e in data 07 marzo u.s., è pervenuto il previsto nulla osta da parte del SIDEG. La sottoscrizione della Convenzione è in corso di perfezionamento alla data di stesura del presente documento.

Nelle more della predisposizione ed attivazione della Convenzione, si è proceduto ad implementare le opere infrastrutturali che permetteranno il collegamento della piattaforma tecnologica della società alla RUPAR regionale.

Nel corso del mese di marzo 2024 l'Amministrazione regionale ha presentato lo stato di fatto del percorso svolto in merito alle Comunità Energetiche Rinnovabili -CER- sul territorio regionale.

Nel mese di maggio la CCIAA di Udine e Pordenone ha costituito un tavolo di lavoro avente la finalità di verificare le possibilità di costituire una CER gestita dalla stessa Camera di Commercio. Anche la società è stata invitata ai lavori e ha preso parte a tutti gli incontri con il Direttore Belluzzo che è intervenuto in affiancamento all'Amministrazione regionale. I lavori del tavolo hanno evidenziato una discreta attenzione al mondo delle Comunità Energetiche Rinnovabili ma soprattutto sono emerse le difficoltà nell'affrontare la materia, ancora in fase di evoluzione e molto complessa.

In attuazione di quanto previsto nel Piano industriale triennale 2024-2025-2026, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024, il nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 13 settembre 2024, ha dato avvio alla procedura ad evidenza pubblica di selezione del Direttore Generale.

La procedura ha previsto l'affidamento ad una società di recruiting che ha avuto l'incarico di individuare figure professionali di alto livello interessate a candidarsi per il ruolo di Direttore Generale. La prima fase di

reclutamento e di screening dei potenziali candidati si è conclusa nei primi giorni del mese di dicembre. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 09 dicembre 2024, ha nominato la Commissione esaminatrice e il Segretario verbalizzante. Come già anticipato, l'iter di selezione dovrebbe concludersi entro il mese di marzo 2025.

Il Direttore Generale, la cui mission sarà improntata al perseguimento e alla realizzazione delle strategie aziendali adottate dall'Organo amministrativo e declinate nel piano industriale pluriennale della Società, sovrintenderà a tutte le attività aziendali in conformità alle direttive dell'Organo amministrativo medesimo. Ritornando all'attività principale svolta nel 2024, ovvero all'attività di accertamento ed ispezione degli impianti termici ed alla gestione del catasto regionale, è proseguito lo sviluppo di nuove funzionalità per tutti gli ambienti del data base regionale. All'aggiornamento del software realizzato nel 2023, resosi necessario anche per il normale sviluppo tecnologico dei sistemi informatici, si sono abbinati gli interventi del 2024 volti a gestire le criticità operative che si sono manifestate in corso di esercizio. Il tutto sempre finalizzato ad ottenere l'uniformità operativa su tutto il territorio regionale e nell'ottica di poter maggiormente agevolare l'interconnessione con l'archivio delle Certificazioni Energetiche.

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di supporto alle Autorità di Pubblica Sicurezza ed anche agli uffici tecnici di alcuni Comuni del territorio, in materia di verifica dell'efficienza energetica degli impianti termici, di conformità dei parametri di emissioni, di prestazione energetica degli edifici e sulle normative UNI applicabili. È proseguita anche l'attività di accertamento relativa agli adempimenti di cui ai disposti del D.Lgs. 152 del 2006, il cosiddetto "Testo Unico Ambientale". Approntate nel corso del 2012 le procedure per permettere ai responsabili degli impianti di adempiere agli obblighi previsti, si è proseguito con la raccolta e l'archiviazione delle dichiarazioni pervenute. Parallelamente, in sede di attività ispettiva, si è provveduto all'accertamento documentale con segnalazione nel verbale in caso di inadempienza.

Nell'ottica del graduale ampliamento delle aree di attività previsto dalla Legge Regionale n. 18/2022 e in vista del conseguente aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, è stata avviata l'implementazione delle procedure aziendali, in conformità alla job description in vigore. Le procedure operative interesseranno tutti processi aziendali e saranno gradualmente introdotte tenuto conto dell'avanzamento della riorganizzazione aziendale conseguente all'inserimento del Direttore Generale.

In particolare, è stata predisposta la procedura avente ad oggetto le verifiche di natura tecnico/amministrativa finalizzate alla liquidazione delle competenze degli ispettori. L'area di attività è afferente all'ambito "controllo impianti termici e, in questo momento, interessa trasversalmente tutte le funzioni aziendali.

La procedura, che sarà oggetto di aggiornamento alla luce delle modifiche che interverranno alla struttura organizzativa, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09 dicembre 2024.

Anche nel corso dell'esercizio 2024, l'RPCT ha provveduto, con il supporto della funzione interna di Compliance, all'aggiornamento e al monitoraggio delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione" (Allegato 5 del MOG), attuando anche un efficace piano di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per tutti i dipendenti.

5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)

Rimane alta l'attenzione da parte della Società alla promozione delle misure di sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed in generale per i rapporti verso gli stakeholder.

La Società prosegue le sessioni formative per gli alunni del settore termotecnico degli istituti tecnico-professionali del territorio regionale. Questa attività, accolta favorevolmente dagli studenti interessati, è stato un primo tentativo di interconnettere il mondo della normativa tecnica con quello della formazione scolastica. Agli studenti è stata messa a disposizione anche una versione beta della piattaforma del CRIT-FVG per dar loro la possibilità di operare con simulazioni pratiche.

Parimenti, è proseguita l'attività di formazione dedicata alle ditte manutentrici sia con l'assistenza ed il supporto continui da parte dell'ufficio, sia anche con la partecipazione del Direttore a seminari in cui le Associazioni di categoria hanno richiesto la disponibilità della società ad intervenire.

È stata garantita l'assistenza telefonica quotidiana su quesiti tecnico/operativi alle ditte manutentrici ed all'utenza, con una media di almeno 7 ore al giorno di attività, per tutti i giorni lavorativi dell'anno. Numerose sono state anche le richieste di informazioni su argomenti riguardanti, in generale, le fonti rinnovabili, i contributi regionali a favore degli utenti e le disposizioni in materia di certificazioni energetiche. Tali richieste sono state gestite indirizzando gli utenti sui regionali canali corretti, controllando che andassero a buon fine tutte le richieste.

Vengono aggiornate periodicamente le pagine presenti sul portale www.fvgenergia.it direttamente a cura dell'ufficio ed anche tramite la collaborazione di Insiel.

6 Unità operativa Gestione catasto impianti termici CRIT FVG - Legge Regionale 09 agosto 2018, n. 20.

Nel corso dell'esercizio 2024 le attività di gestione del catasto, di accertamento documentale e di ispezione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, si sono svolte con regolarità, non hanno subito interruzioni e sono state effettuate nel rispetto della disciplina in materia nel corso di tutto l'esercizio. L'ufficio ha erogato regolarmente il servizio al pubblico e agli operatori del settore. Anche l'intero esercizio 2024 è stato caratterizzato dal forte impegno conseguente alle disposizioni derivanti dalla L.R. 29 novembre 2022, n. 18 recante "*Disposizioni regionali per la transizione energetica*", in cui l'Amministrazione regionale ha disposto la trasformazione della Società in FVG Energia S.p.A.. Oltre agli adempimenti amministrativi conseguenti alla trasformazione della società da S.r.l. a S.p.a., l'intera struttura si è dovuta confrontare con l'implementazione di tutte le attività che sono già state relazionate al precedente punto 4. Alla luce di un tanto si è registrato un significativo aggravio operativo che ha coinvolto tutta l'organizzazione aziendale.

È proseguita l'implementazione delle direttive derivanti dai disposti di cui al D.M. 20 febbraio 2014 e dal D.P.R. 74 del 2013. Questa attività ha determinato un impegno costante, anche in questo esercizio, in adeguamento a quanto disposto dal Ministero, ENEA e C.T.I. durante l'anno.

È proseguita anche l'attività svolta in ambito nazionale all'interno del Comitato Termotecnico Italiano (C.T.I.). I lavori che fanno capo Commissione Tecnica 252 e al Gruppo Consuntivo "Libretti di impianto" sono proseguiti a distanza, con riunioni mediante l'ausilio dei mezzi telematici. Nel corso di queste riunioni sono stati discussi ed esaminati gli argomenti relativi alle modifiche derivanti dalle nuove disposizioni comunitarie in materia di efficientamento energetico ed è stata approntata la modulistica che dovrebbe sostituire quella attualmente in vigore per le dichiarazioni relative agli impianti termici.

Anche per l'esercizio 2024, l'obiettivo primario da conseguire era, oltre al consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi, garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio dei principi fondamentali della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo 192 del 2005, e si può senz'altro affermare che tali obiettivi sono stati raggiunti.

Dall'analisi dei dati di esercizio emerge che la società ha portato a compimento in totale 3.902 visite ispettive, sull'intero territorio Regionale.

Con l'ausilio del software gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici è stato possibile effettuare l'attività di accertamento su 116.795 RCEE rispetto ai 119.091 RCEE del 2023. Il gestionale CRIT-FVG ha registrato la trasmissione di 55.591 RCEE per il territorio della ex provincia di Udine, 10.492 per quella di Gorizia, 2.774 per quella di Trieste e 23.884 su quella di Pordenone. I comuni di Trieste e Pordenone, inoltre, hanno registrato rispettivamente 19.749 e 4.305 RCEE.

È proseguita in modo proficuo la collaborazione con ENEA e C.T.I. ed è stato costante anche l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Dal 2010 FVG Energia è associata al C.T.I., e, oltre ad essere iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione", partecipa attivamente, in ambito dell'attività nazionale a supporto della legislazione e del mercato, all'interno del Gruppo Consultivo "libretto di impianto" e della Commissione Tecnica 252. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede del C.T.I. a Milano ma, come anticipato al capitolo 1.2, anche nel 2024 le riunioni si sono svolte a distanza mediante mezzi di telecomunicazione.

Nel 2024 il C.T.I. ha deciso di verificare la possibilità di costituire una Commissione Tecnica destinata a normare gli aspetti tecnici relativi alla costituzione delle CER e dei grandi impianti a fonti rinnovabili. Si sono svolte diverse riunioni, dapprima in seduta aperta a tutti e successivamente solamente agli associati al C.T.I. Anche in questo caso la società ha sempre partecipato alle riunioni con il Direttore.

Anche l'associazione all'UNI, che permette di usufruire della possibilità di consultazione on-line di tutte le norme tecniche, è proseguita regolarmente.

Ai sensi delle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 2018 del 30 dicembre 2020, la Società, in coordinamento con la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Energia, dal primo di luglio 2022 ha avviato la campagna di targatura impianti: l'attività è proseguita senza interruzioni anche per tutto il 2024. Questa procedura risulta di fondamentale importanza al fine di interconnettere il catasto impianti termici con il catasto APE e vede coinvolti in prima istanza installatori, manutentori ed ispettori.

Per la Società, come riscontrato nello scorso esercizio, la funzione targatura richiede un'intensa attività a fronte dei necessari aggiornamenti e correzioni sulle numerose schede impianto che costituiscono il catasto CRIT-FVG.

Costantemente è stato monitorato il funzionamento di tutte le funzionalità del data-base. Tutti i ticket sono stati risolti e la verifica di conformità per la gestione del catasto e risoluzione delle criticità è svolta, con periodicità semestrale.

Non si sono registrate interruzioni del servizio e vengono effettuati con regolarità Dump di dati al fine di garantire costantemente l'import in caso di eventuali perdite di dati. Va precisato che l'affidamento dell'appalto del catasto è gestito da Insiel S.p.A. che ha l'incarico della Regione per questa attività. E, pertanto,

le verifiche sulla regolarità di esecuzione del servizio e tutti i rapporti con il fornitore, compresi gli accertamenti sulla sicurezza della conservazione dei dati, sono di competenza di Insiel S.p.A..

L'attività di Agente contabile per conto della Regione FVG prevede la riscossione ed il riversamento alla Regione stessa dei contributi riscossi. A fronte di tale attività l'Amministrazione regionale eroga un contributo annuale in conto esercizio a copertura delle spese di funzionamento ai sensi della legge regionale 09 agosto 2018, n. 20.

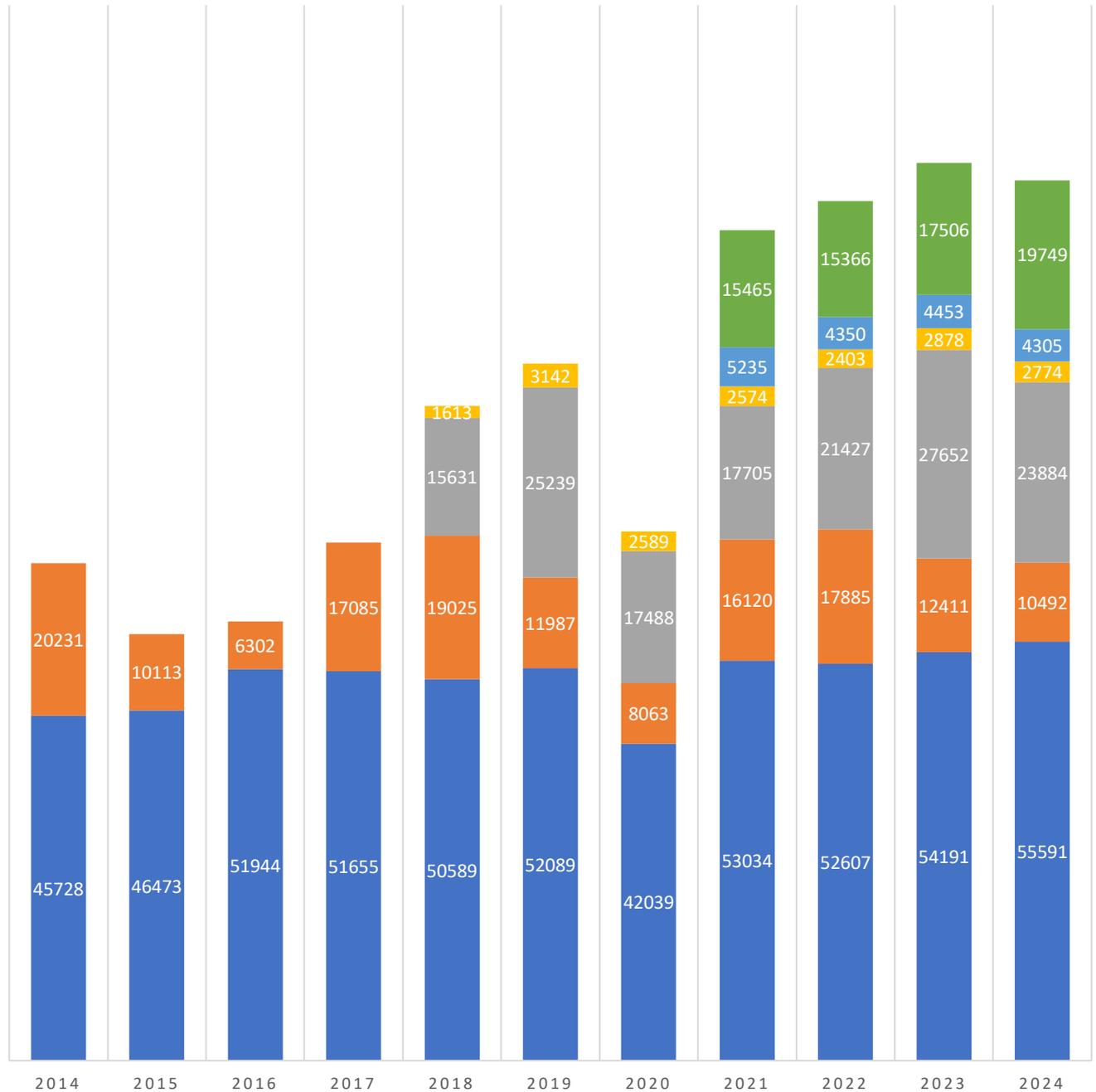
Questo modello di business spiega la progressiva riduzione dell'utile di esercizio, e dei crediti, conseguente all'azzeramento delle fatture emesse, a fronte dell'aumento delle disponibilità liquide.

Stante la trasformazione societaria e l'allargamento delle attività previste dall'oggetto sociale, ai sensi della legge regionale 29 novembre 2022, n. 18, l'Amministrazione regionale eroga un ulteriore contributo annuale in conto esercizio a copertura delle ulteriori spese di funzionamento. Tutti i contributi erogati sono oggetto di rendicontazione separata.

I ricavi a bilancio derivano, pertanto, dalla somma dei contributi erogati da Regione FVG a copertura dei diversi costi d'esercizio. Come già specificato, saranno rendicontati separatamente.

RCEE INSERITI A CATASTO

■ UDINE
 ■ GORIZIA
 ■ PORDENONE
 ■ TRIESTE
 ■ com PORDENONE
 ■ com TRIESTE



I contributi riscossi per la trasmissione di questi documenti al catasto degli impianti termici CRIT FVG ha portato nel periodo dal 01/01 al 31/12/2024 un incasso di contributi da parte degli utenti tramite le ditte manutentrici pari a 1.722.465,00 €.

A questi si sommano gli incassi a seguito di visite ispettive con onere a carico dell'utente, che hanno portato ad una riscossione di 259.380,00€

Questi importi incassati in forza del ruolo di Agente contabile, per un totale di 1.981.845,00 € sono stati riversati all'amministrazione regionale nelle due scadenze previste dalla convenzione.

- **I costi:** il contenimento dei costi di gestione è sempre stato uno degli obiettivi primari delle strategie aziendali. Anche per il 2024 sono state adottate tutte le misure necessarie al fine del contenimento dei costi della produzione, seppur la trasformazione societaria abbia inevitabilmente comportato maggiori oneri, che si prevedono in graduale progressione anche per i prossimi esercizi. Il progetto che ha visto la costituzione di FVG Energia prevede l'obiettivo di integrare in un'unica società diverse competenze orientate agli obiettivi della transizione energetica. Per raggiungere tali obiettivi sono state previste importanti modifiche all'attuale assetto societario, che verranno implementate con gradualità, con l'introduzione di un modello di gestione maggiormente articolato.

Le principali motivazioni strategiche che hanno portato alla costituzione della nuova entità FVG Energia sono principalmente legate all'efficientamento e alla centralizzazione delle attività svolte, nonché allo sfruttamento di potenziali nuove opportunità in cui la società può essere coinvolta. Pertanto, a fronte della realizzazione di questo progetto si realizzeranno economie di scala che produrranno benefici riguardo le attività svolte ed anche economici in merito al contenimento dei costi.

6.1 I risultati della gestione economica

I ricavi a bilancio derivano sostanzialmente dal contributo che la Regione eroga per la copertura dei costi di gestione dell'attività.

La società, infatti, dal 2021 svolge il ruolo di agente contabile per conto dell'Amministrazione Regionale su tutti i comuni della regione. Su tutto il territorio regionale quindi la contribuzione a carico degli utenti per la gestione del catasto degli impianti termici è regolata tramite il portafoglio digitale del manutentore. È, infatti, il manutentore ad occuparsi delle procedure amministrative ai sensi del regolamento vigente, ma non rilascia più il bollino cartaceo. Le tariffe sono fissate dalla DGR 799/18. La DGR ha recepito completamente le disposizioni del DPR 74/13 prevedendo la gestione di tutte le tipologie di impianti. Per la climatizzazione estiva non sono stati definiti contributi da versare, mentre permane la suddivisione tra impianti inferiori ai 35 kW e quelli da 35 kW in su.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria le ditte hanno provveduto a movimentare i propri portafogli digitali con i seguenti accrediti:

ANNO 2024 - mese
movimenti

GENNAIO	354 accrediti
FEBBRAIO	351 accrediti
MARZO	283 accrediti
APRILE	261 accrediti
MAGGIO	260 accrediti
GIUGNO	220 accrediti
LUGLIO	224 accrediti
AGOSTO	160 accrediti
SETTEMBRE	250 accrediti
OTTOBRE	390 accrediti
NOVEMBRE	336 accrediti
DICEMBRE	320 accrediti
TOTALE	3.209 accrediti

A fronte di questi accrediti, sono stati inseriti a catasto i rapporti di controllo tecnico, di cui al seguente riepilogo:

CONTRIBUTI RISCOSSI
RCEE REGISTRATI

PROVINCIA DI GORIZIA	154.279,00 €	10.492
PROVINCIA DI PORDENONE	351.656,00 €	23.884
PROVINCIA DI TRIESTE	40.612,00 €	2.774
PROVINCIA DI UDINE	813.052,00 €	55.591
COMUNE DI PORDENONE	65.683,00 €	4.305
COMUNE DI TRIESTE	297.183,00 €	19.749
TOTALE	1.722.465,00 €	116.795

Pari a contributi versati di € 1.722.465,00

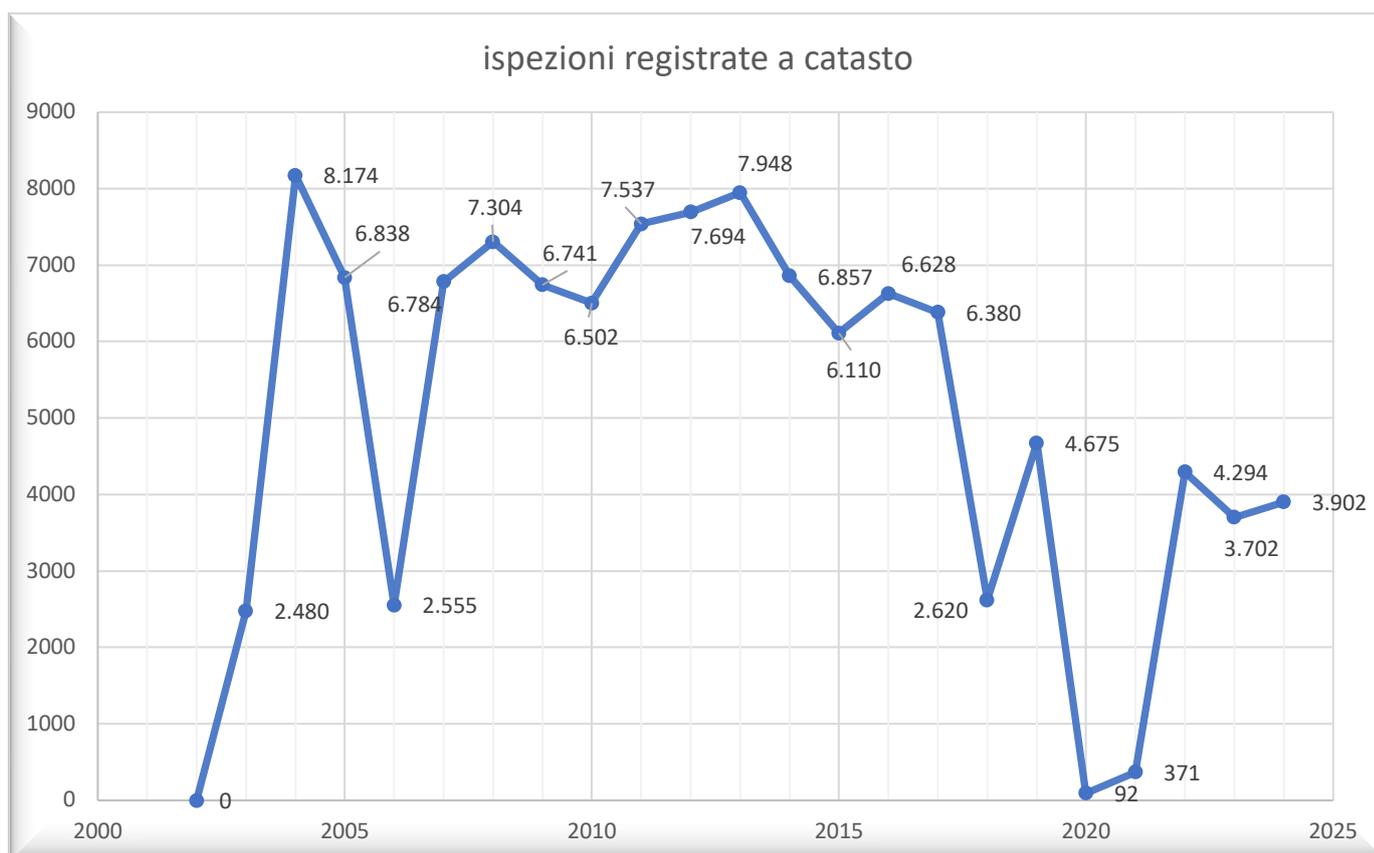
Al 31/12/2024 erano attive sul catasto degli impianti termici **1.828** ditte manutentrici (rispetto alle 1719 del 2024, 1.571 del 2022, 1.438 del 2021, 1237 del 2020, 1206 del 2019, 1162 del 2018 e le 821 del 2017): 109 della Provincia di Gorizia, 293 della Provincia di Pordenone, 138 della Provincia di Trieste, 522 della Provincia di Udine, 226 della Provincia di Treviso, 163 della Provincia di Venezia, 86 della Provincia di Padova, 27 della Provincia di Belluno, 264 da altre Province italiane e austriache.

6.2 I dati dell'attività ispettiva

Nel corso del 2024 l'attività ispettiva si è svolta durante tutto l'anno.

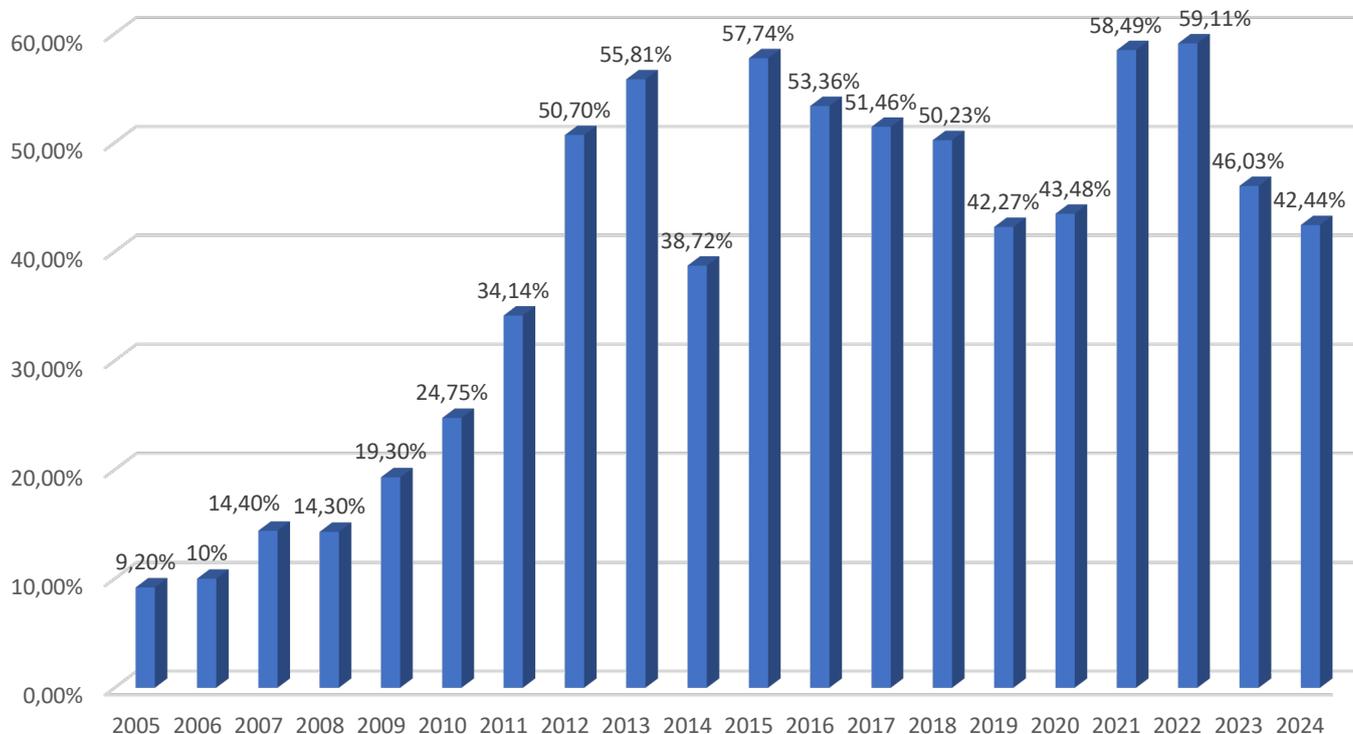
Nel periodo sono state svolte 3.902 ispezioni su impianti ubicati sui territori:

- Provincia e Comune di Udine 1.638
- Provincia e Comune di Gorizia 543
- Provincia e Comune di Trieste 606
- Provincia e Comune di Pordenone 1.115



Si conferma in diminuzione l'andamento della percentuale delle ispezioni senza onere a carico dell'utente.

Ispezioni senza onere a carico dell'utente



ISPEZIONI 2024	
	Totale
ISPEZIONI CON ESITO NEGATIVO	1.624
ISPEZIONI CON ESITO POSITIVO	1.773
MANCATE VERIFICHE	505
TOTALE	3.902
	Totale
ISPEZIONI CON ONERE A CARICO	2.246
ISPEZIONI SENZA ONERE A CARICO	1.656
TOTALE	3.902

Mancate verifiche anno 2024

		TOT
ASS	MANCATA VERIFICA – UTENTE ASSENTE	216
NI	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO INESISTENTE	56
NR	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO GAS CHIUSO	142
NS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO NON SOGGETTO	46
RIS	MANCATA VERIFICA – IMPIANTO IN RISTRUTTURAZIONE	45
		505



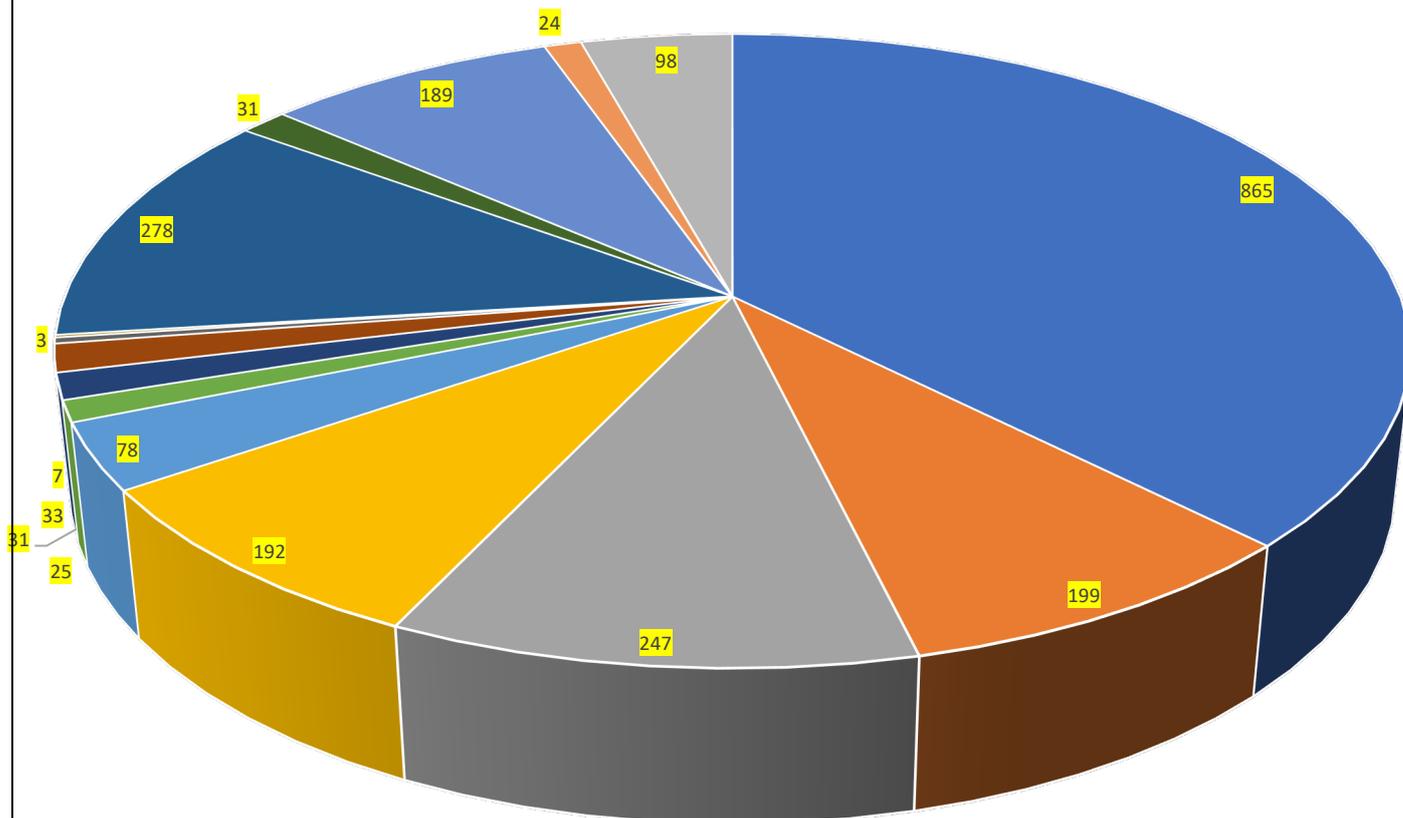
Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 45 % e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

ESITI VISITE ISPETTIVE 2024	TOTALI	%
TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI	3.902	100,00%
Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):		
POSITIVI	1.773	45,44%
NEGATIVI	1.624	41,62%
NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)	244	6,25%
IMPIANTI IN RISTRUTTURAZIONE/DA RIVEDERE	45	1,15%
ASSENTI	216	5,54%
ALTRO	0	0,00%
TOTALE IMPIANTI NEGATIVI	1.624	100,00%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE GRAVI (CRITICI)	170	10,47%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE MENO GRAVI (VIZI FORMALI)	1.454	89,53%

TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	2.300	100,00%
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	865	37,61%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93	199	8,65%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	247	10,74%
Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme	192	8,35%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione/Assenza Isolamento (>35 kW)	78	3,39%
Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120 - Installazione non ammessa nello stesso locale	25	1,09%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	31	1,35%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	33	1,43%
Punto di prelievo aria comburente (caldaia C): Assente o Irregolare	7	0,30%
Inosservanza disposizioni D.Lgs. 102/2014	3	0,13%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo/scarico condensa non idoneo/trattamento acqua assente-non conforme/Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)	278	12,09%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	31	1,35%
Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389	24	1,04%
Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente/irregolare	189	8,22%
Altro	98	4,26%

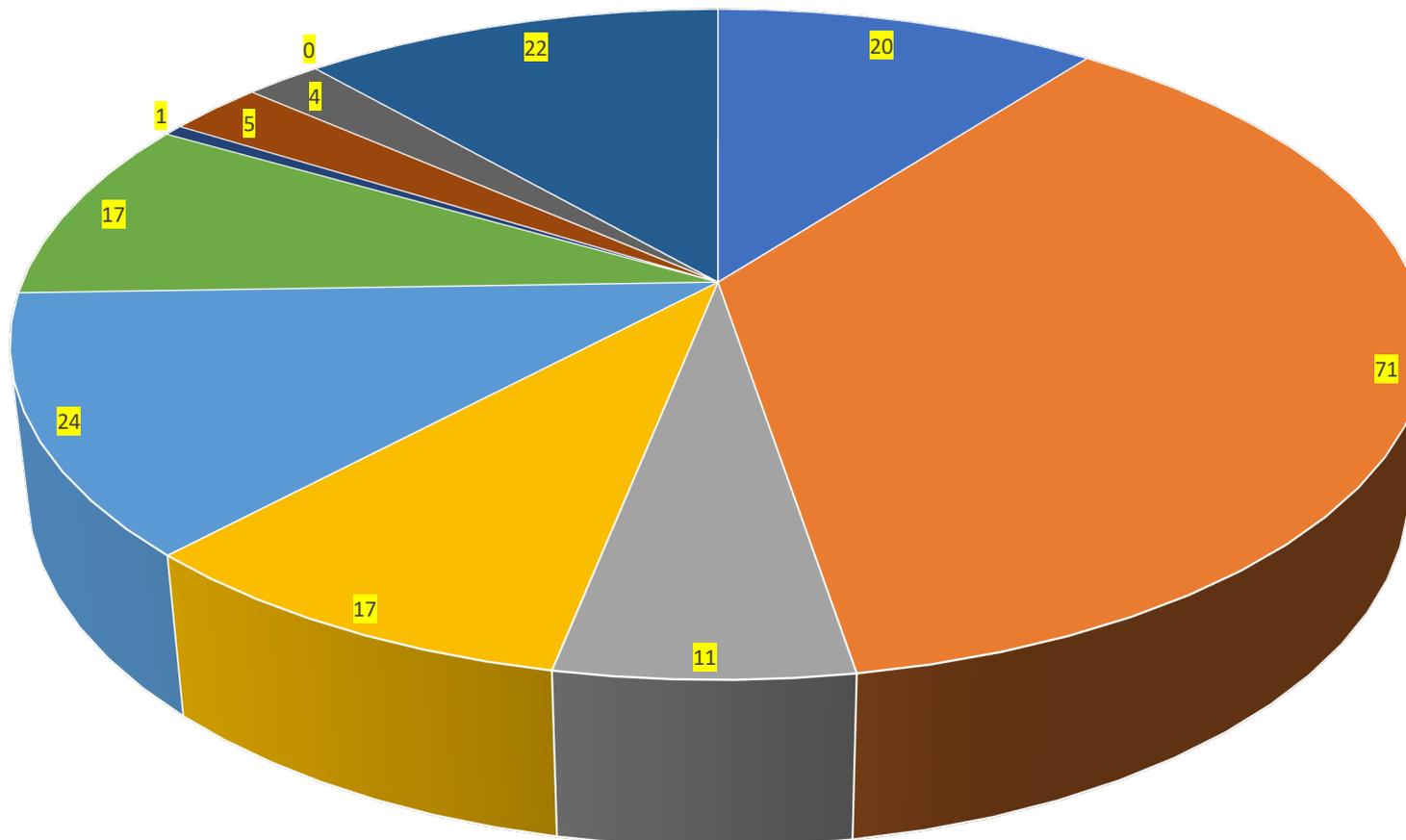
TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	192	100,00%
Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile	20	10,42%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	71	36,98%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente	11	5,73%
Rendimento di combustione insufficiente	17	8,85%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO> a 1000 ppm)	24	12,50%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	17	8,85%
Serranda irregolare sul canale da fumo	1	0,52%
Rigurgito/dispersione di fumi in ambiente	5	2,60%
Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa	4	2,08%
Altro	22	11,46%

TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI - 2024



- Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge
- Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93
- Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente
- Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme
- Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione/Assenza Isolamento (>35 kW)
- Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120 - Installazione non ammessa nello stesso locale
- Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale
- Stato della coibentazione inesistente/scadente
- Punto di prelievo aria comburente (caldaia C): Assente o Irregolare
- Inosservanza disposizioni D.Lgs. 102/2014
- Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo/scarico condensa non idoneo/trattamento acqua assente-no
- Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante
- Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente/irregolare
- Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389
- Altro

TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI - 2024



- Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile
- Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente
- Valore di monossido di carbonio irregolare (CO > a 1000 ppm)
- Serranda irregolare sul canale da fumo
- Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa
- Altro
- Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro
- Rendimento di combustione insufficiente
- Indice di fumosità irregolare (Bacharach)
- Rigurgito/dispersione di fumi in ambiente
- Locale non idoneo (Caldaia a gasolio/Caldaia a gas): autorimessa

7 Osservazioni sull'attività ispettiva

Dai risultati che si possono rilevare dall'analisi della attività svolta nell'esercizio 2024 emergono dati significativi, ed alcuni spunti di riflessione, che non divergono molto da quanto rilevato anche nelle relazioni dell'attività degli anni scorsi. Il dato maggiormente significativo è l'esito negativo delle ispezioni, che si attesta anche in questo esercizio al 42% delle verifiche totali. Questo dato, purtroppo, non accenna a diminuire e, negli ultimi anni, rimane sostanzialmente costante su valori superiori al 40%. Questo dato non rappresenta certamente una situazione positiva, considerato anche che, negli ultimi anni, tra le ispezioni negative, risultano essere raddoppiate le prescrizioni per la mancata effettuazione della manutenzione ordinaria.

Rimangono costanti, sempre al di sopra del 10%, anche le casistiche di impianti ispezionati in cui si sono rilevati problemi gravi. Tra questi sicuramente il dato più preoccupante che emerge è quello relativo al numero di ispezioni in cui è stato rilevato il valore del monossido di carbonio -CO- oltre i limiti di legge. Sono stati rilevati ben 24 impianti con questa criticità ed è stato prescritto l'immediato adeguamento. Ad una lettura poco attenta questo numero potrebbe sembrare esiguo, ma sicuramente non lo è se consideriamo le conseguenze, alla salute delle persone, che potrebbero generarsi a seguito della intossicazione da monossido di carbonio. Se analizziamo gli esiti delle ispezioni dal 2009 al 2024, sono stati individuati **ben 611 impianti** in cui è stato rilevato un valore di monossido di carbonio talmente alto, oltre i 1000 ppm, da dover prescrivere il fermo impianto e l'intervento immediato del tecnico al fine di ripristinare le condizioni minime di sicurezza. Inoltre, se a questi numeri dovessimo anche sommare un'altra casistica molto problematica che è quella del rigurgito dei prodotti della combustione in ambiente, dove per ambiente si intende all'interno delle abitazioni, si riscontrano **altre 140 situazioni** di criticità, ovvero di impianti potenzialmente pericolosi. In totale, nei 16 anni esaminati, sono stati rilevati **751 impianti potenzialmente pericolosi**, in media **circa 47 all'anno**.

Va sottolineato che per la maggior parte di questi impianti, se non per tutti, le criticità rilevate derivano principalmente da difformità di installazione o, in generale, dal mancato rispetto da parte degli installatori e manutentori delle norme UNI applicabili.

Non sono diminuiti nemmeno gli impianti ad alto impatto ambientale e quelli con limiti di efficienza insufficiente. In particolare, per la prima casistica, ovvero per gli impianti ad alto impatto ambientale, il riferimento è all'indice di fumosità, rilevato per **17 impianti alimentati a combustibili liquidi**, oltre i limiti consentiti.

Maggiormente peggiorativo rispetto al 2023 è anche il dato sugli impianti che non rispettano il rendimento minimo di combustione previsto dalla disciplina normativa vigente, ovvero che non raggiungono il minimo di legge per l'efficienza energetica degli apparecchi. Anche in questo caso sono stati rilevati **17 impianti critici** nel 2024.

Se consideriamo anche per queste casistiche il periodo dal 2009 al 2024, emerge che sono stati individuati, **con le ispezioni, 322 impianti** che emettevano in atmosfera prodotti della combustione altamente inquinanti e **436 impianti** con apparecchi che non rispettavano i requisiti minimi di efficienza energetica.

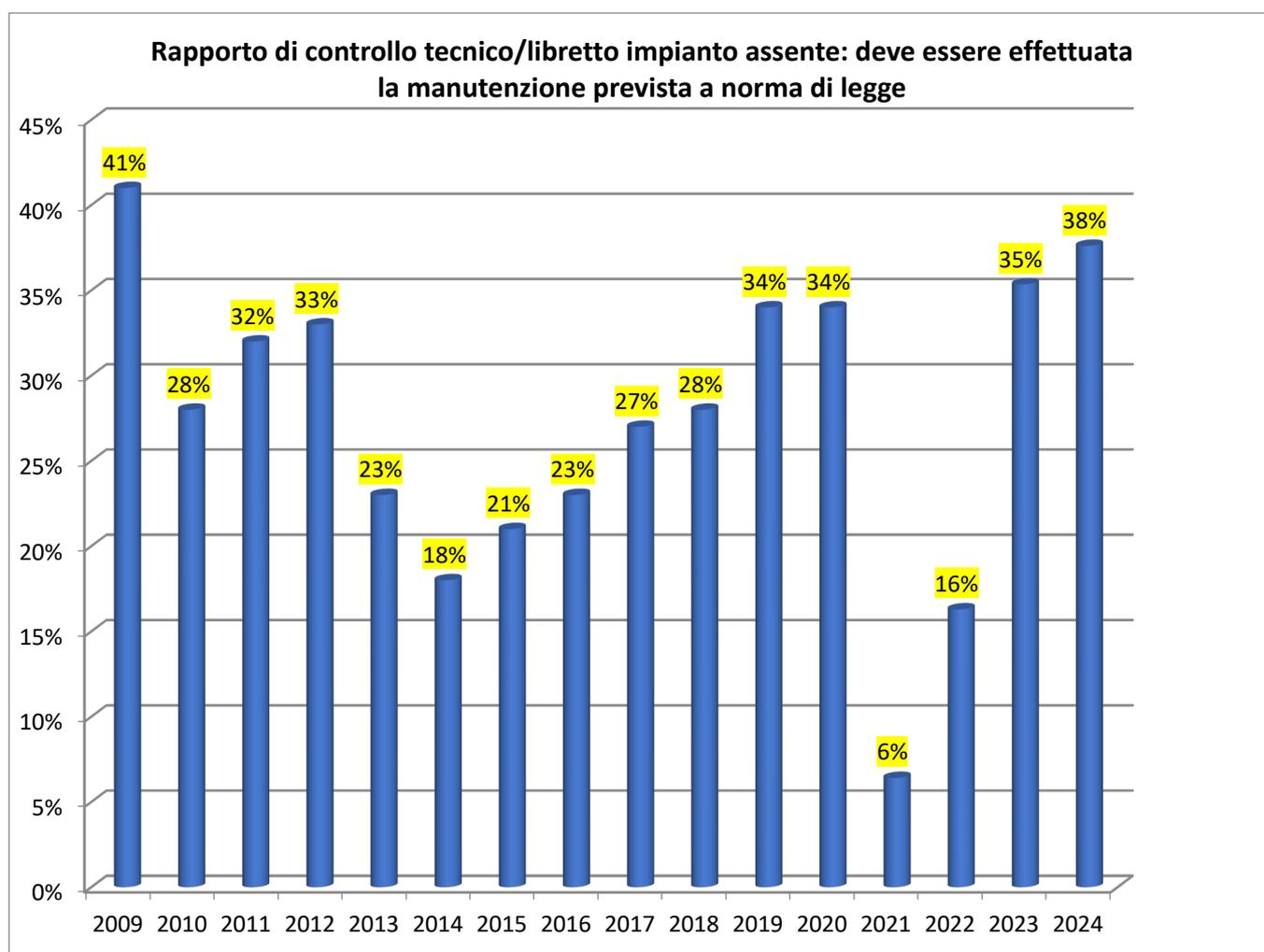
Il dato maggiormente significativo rimane comunque quello relativo alla mancata manutenzione ordinaria dell'impianto termico. Nel 2024 sono stati rilevati ben **865 impianti** in cui è stata omessa la manutenzione ordinaria. Dal 2009 ad oggi questa situazione irregolare è stata contestata **in 8135 ispezioni**.

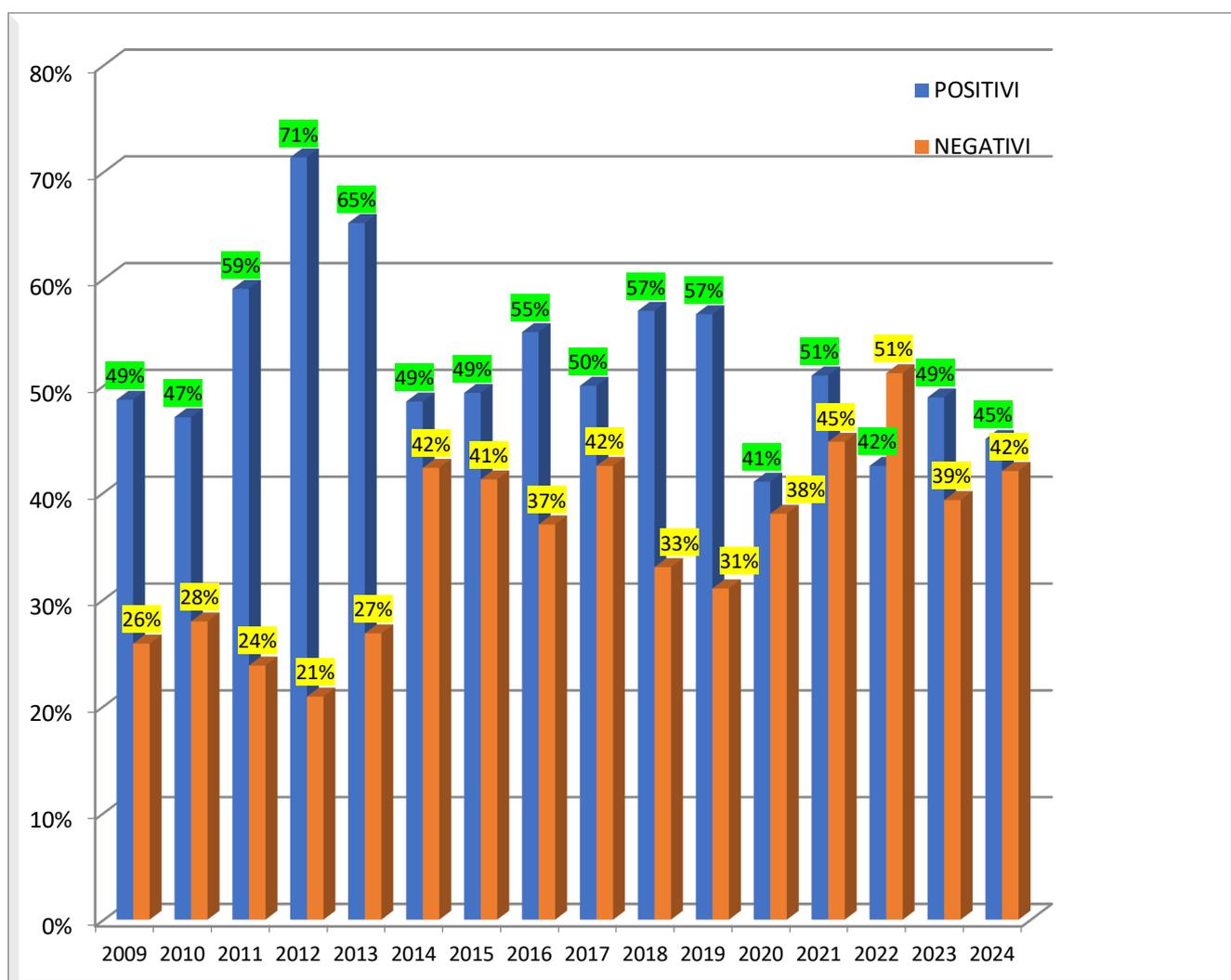
Le negatività rilevate sono fondamentalmente sempre le stesse nel corso degli anni ed evidenziano certamente una scarsa sensibilità da parte dei responsabili impianto al rispetto delle disposizioni di legge che disciplinano gli obblighi di manutenzione ordinaria degli impianti termici, ma anche, analizzando i dati tecnici, della necessità di un miglioramento della qualità degli interventi da parte dei tecnici che effettuano le installazioni e la manutenzione degli impianti termici. Quest'ultimo aspetto, inserito nel contesto storico

attuale ed in considerazione dell'attenzione e impegno politico ed istituzionale che la nostra Regione sta attuando al fine del raggiungimento di determinati obiettivi in materia di transizione energetica e riduzione delle emissioni di CO₂, rappresenta un problema che non deve essere trascurato. Gli obiettivi che si devono raggiungere di efficienza energetica e di implementazione di fonti di energia rinnovabile non possono attendere e prevedono che tutti i portatori di interesse che si confrontano con queste materie siano preparati e formati, in particolare i professionisti che si confrontano con i settori impiantistici.

Di seguito si rappresentano graficamente gli esiti delle negatività più significative rilevate, secondo l'andamento che hanno avuto nel corso degli anni.

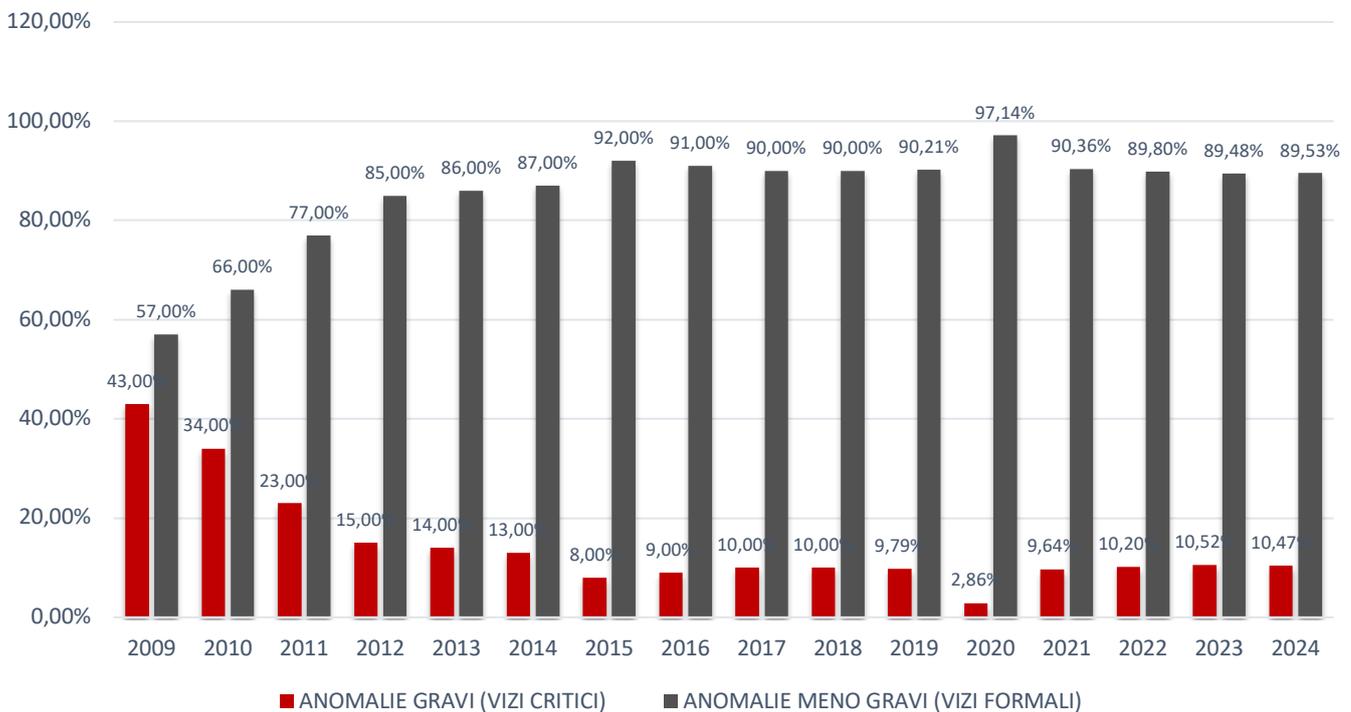
Più di un terzo degli impianti negativi all'ispezione non ha il rapporto RCEE dell'ultima manutenzione, nonostante l'ispezione venga programmata con un mese di preavviso:



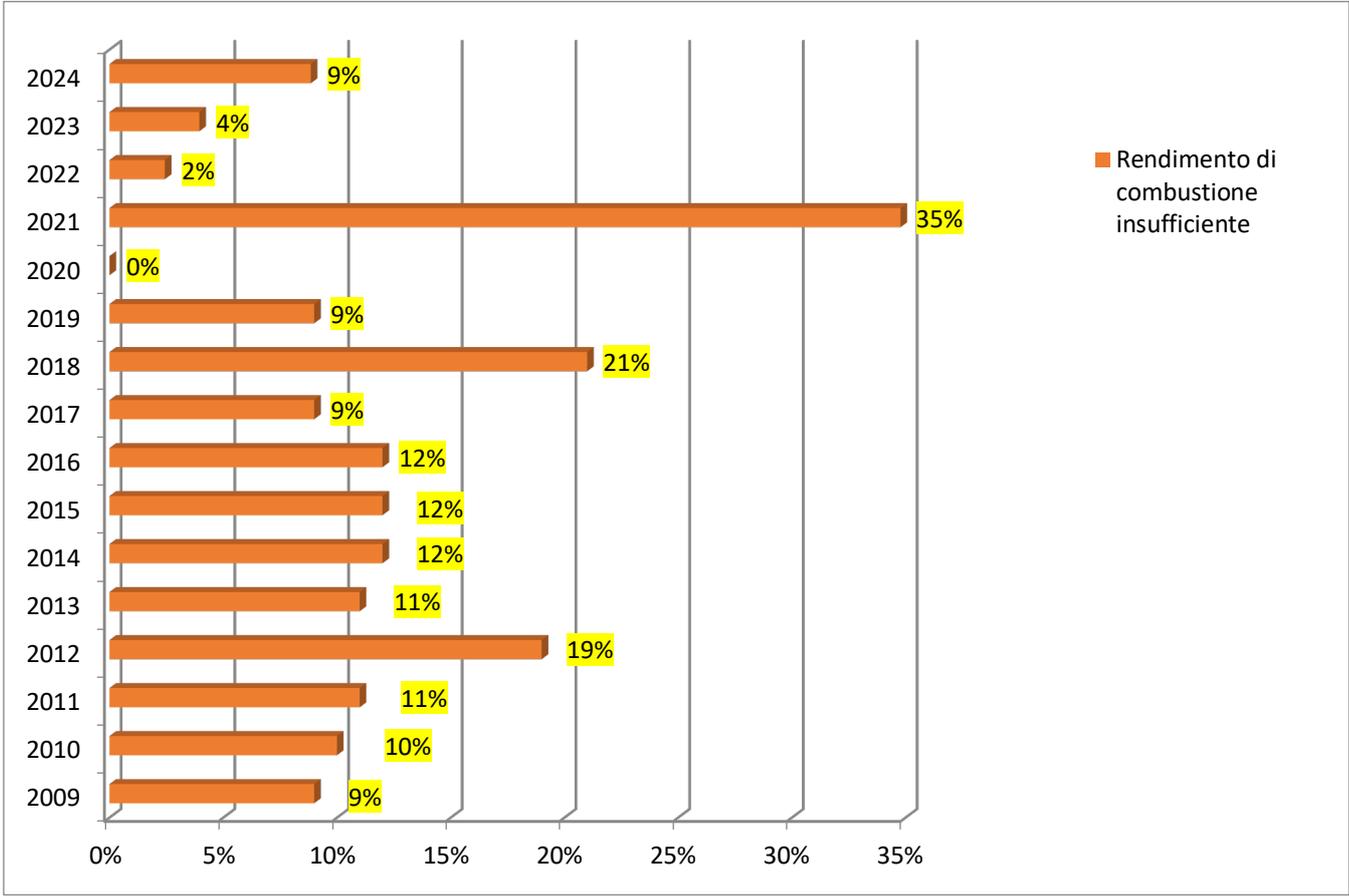
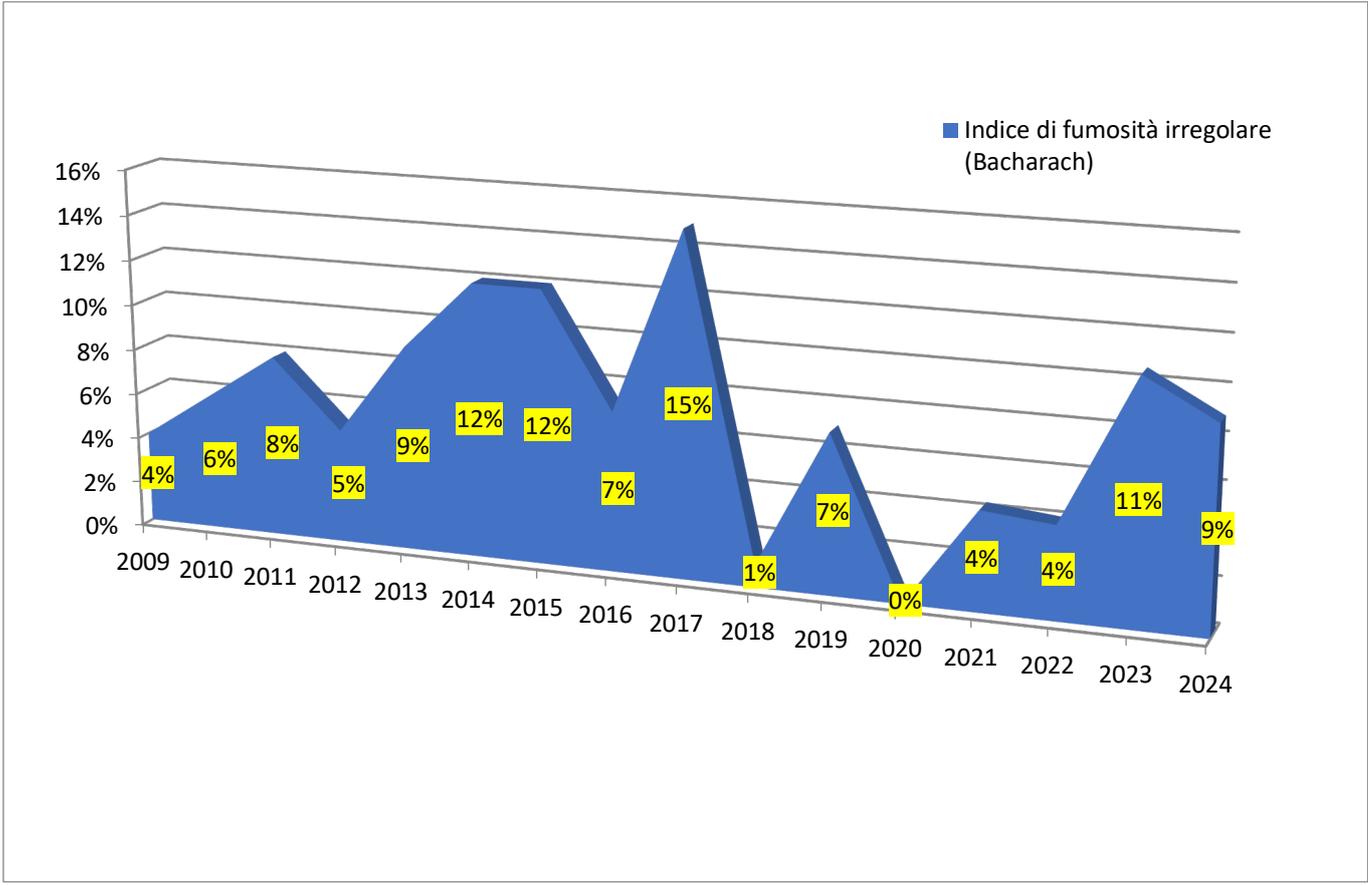
Suddivisione tra negativi e positivi:


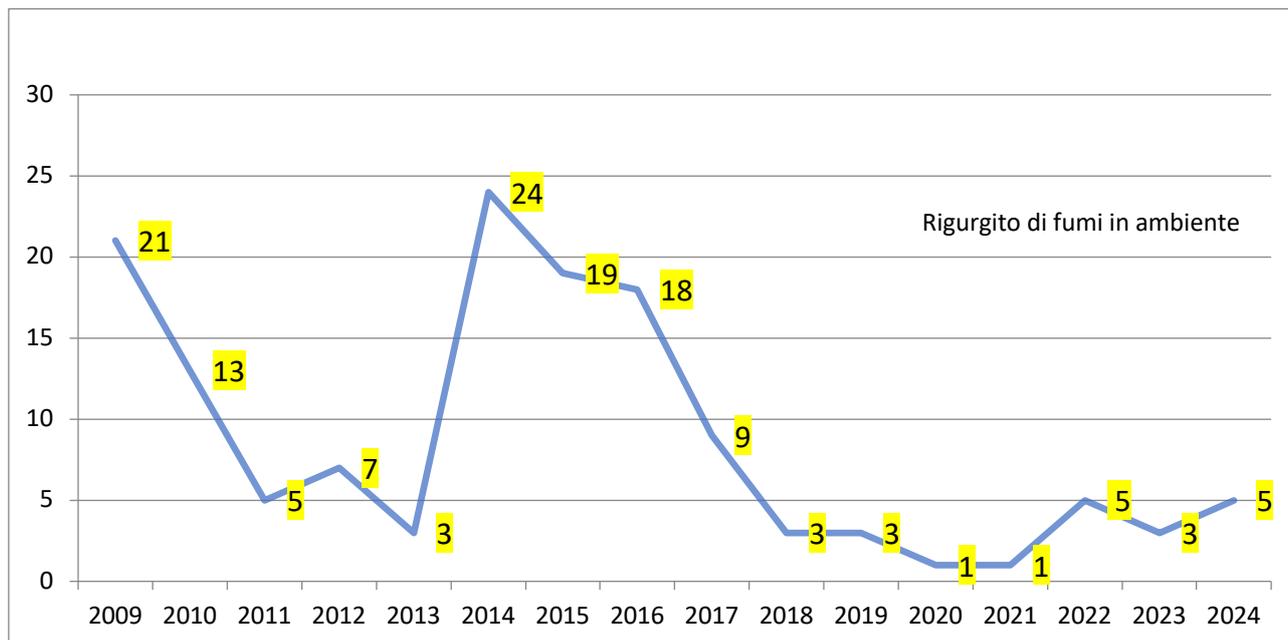
L'andamento dei controlli negativi, nel corso degli anni, è stato altalenante passando dal 20,87% del 2012, al 26,80% del 2013, al 42,30% del 2014, al 41,21% del 2015, al 36,75% del 2016, al 42,48 % del 2017 per attestarsi sul 33,17% nel 2018 e 31,47% nel 2019. Nel 2020 e nel 2021 è stato confermato questo andamento pur essendo state effettuate un numero minore di ispezioni; i risultati negativi si sono attestati al 38% nel 2020 e al 45% nel 2021. Nel 2022 è stato raggiunto il valore del 51% di ispezioni con esito negativo. Nel 2023 si è tornati al livello del 2020 con il 39% di ispezioni con esito negativo, **il valore si conferma poi nel 2024 con un 42% di controlli con esito negativo.**

DISTRIBUZIONE TIPOLOGIE NEGATIVITA' 2009-2024



L'attenzione maggiore deve porsi verso le principali problematiche tecniche che specificatamente si riscontravano nei primi anni dell'attività ispettiva; monossido di carbonio, rigurgito fumi in ambiente, non idoneità dei locali di installazione degli apparecchi, ma anche per il mancato rispetto del limite di legge per il rendimento di combustione. Indice quest'ultimo di un parco generatori che sta invecchiando, ma anche di una diminuzione della qualità degli interventi effettuati dai tecnici manutentori sugli impianti, che non sono stati in grado di rilevare e segnalare sui rapporti RCEE queste negatività e soprattutto non hanno rilevato la necessità di mettere a norma l'impianto.





L'analisi di questi dati fa emergere chiaramente quanto sia fondamentale puntare sempre di più sulle attività di formazione che coinvolgano soprattutto gli operatori del settore, ma anche della complessità del contesto normativo che afferrisce al settore degli impianti termici.

Rilevando che l'attività di accertamento documentale è proseguita costantemente per tutto l'anno, le ispezioni eseguite evidenziano, in generale, un sufficiente grado di sicurezza degli impianti ma anche la necessità di effettuare regolarmente la manutenzione degli impianti termici.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, sia a livello nazionale che regionale. Permangono prioritari gli obiettivi prefissati dalla Amministrazione regionale in materia di transizione energetica e di messa a terra delle attività previste dall'oggetto sociale tenendo sempre e costantemente monitorati gli equilibri di bilancio durante tutto il corso dell'anno.

Udine, 28 marzo 2025

FVG Energia S.p.A.
 Il Presidente
 dott. Franco Baritussio